



ARCIDIOCESI DI TORINO

UFFICIO DIOCESANO SCUOLA - PASTORALE SCOLASTICA  
Via Val della Torre, 3 – 10149 TORINO

Tel. 011 5156313/ 452 – FAX 011 5156455

e-mail: [pastoralescolastica@diocesi.torino.it](mailto:pastoralescolastica@diocesi.torino.it)

[scuola@diocesi.torino.it](mailto:scuola@diocesi.torino.it)

[www.diocesi.torino.it/settimana della scuola](http://www.diocesi.torino.it/settimana della scuola)

Anno Scolastico 2013 - 2014

## PROGETTO CONDIVISO "PER UN UOMO UMANO"

Il Progetto che presentiamo per l'a.s. 2013 – 2014, è frutto di una feconda **riflessione comune** delle Associazioni su principi condivisi, nell'**ascolto** del vissuto degli studenti e della realtà socio – culturale in cui siamo immersi.

E' rivolto alle classi delle Scuole di ogni Ordine e Grado.

Dopo sei anni di sperimentazione, riaffermiamo le linee guida delle precedenti edizioni, indicando il RI-ORIENTAMENTO dell'uomo dal DIS-AMORE all'AMORE, come **parola chiave** per rispondere all'emergenza educativa.

Disamore - amore è quindi la finalità condivisa dalle singole Associazioni, che si concretizza nel passaggio :

**dalla solitudine alla relazione**  
**dalla superficialità alla profondità**  
**dal relativismo alla verità.**

E' l'idea condivisa di "uomo umano", capace di amare nei momenti diversi della propria vita: nella gioia, nella sofferenza, nella relazione, nella solidarietà, nella conoscenza, nella verità.

La metodologia di lavoro privilegia la condivisione collettiva, mediante stimoli proposti alla classe e la successiva rielaborazione a livello individuale e di gruppo.

Le singole proposte prevedono un numero di incontri variabile da due a cinque.

Desideriamo con questo Progetto collaborare al compito educativo della scuola.

*Le Associazioni che condividono quest'anno il PROGETTO sono:*

- **Centro Internazionale di Sindonologia** – "La Sindone: gli studi e le ricerche per cercare di comprendere il mistero".
- **Progetto AMOS** – "Educare all'affettività e alla relazione".
- **Associazione Movimento Per La Vita** – "Io ci sono ma non solo io - Educare all'affettività e all'incontro con gli altri".
- **SERMIG Arsenale della Pace** – "Giovani: patrimonio dell'umanità".
- **Centro Cattolico di Bioetica** – "Bioetica e scuola: vita, ambiente, salute".
- **Associazione Educ@mente** – a) "Devianza, marginalità sociale e sistema carcerario".  
b) "Laboratorio sul silenzio"
- **Università del perdono** - "Laboratorio sul perdono"
- **Ufficio Diocesano per la Pastorale della Salute** - "Educare alla vita, educare alla salute".

Note.

- L'Ufficio Diocesano Scuola contribuisce in parte alle spese delle Associazioni per la realizzazione del PROGETTO CONDIVISO.
- Le richieste delle Scuole devono pervenire al più presto direttamente alle Associazioni, e comunque non oltre il termine del 1° Quadrimestre (fine gennaio).

2013 - 2014

**CENTRO INTERNAZIONALE DI SINDONOLOGIA**

**Titolo:** *La Sindone: gli studi e le ricerche per cercare di comprenderne il mistero.*

**Destinatari:** Gli studenti di tutte le scuole di ogni ordine e grado.

**Obiettivo** Consentire agli studenti di conoscere la Sindone, nota in tutto il mondo come il simbolo di Torino e del Piemonte, sotto i suoi vari aspetti: storico, scientifico, iconografico, biblico, culturale, anche attraverso l'approfondimento e la ricerca personale o di gruppo.

**Articolazione del progetto. Contenuti e Tempi**

Il corso di formazione è articolato nei seguenti 5 temi, ciascuno dei quali è suddiviso in alcuni sottotemi:

**1. La Sindone** (2 ore):

- 1.1. Descrizione dell'impronta
- 1.2. La fotografia della Sindone
- 1.3. Gli studi medico-legali
- 1.4.1 recenti lavori di restauro e i nuovi metodi di conservazione

**2. Sindone e Bibbia** (1 ora):

- 2.1. La passione e la sepoltura di Cristo nei Vangeli e la Sindone

**3. Sindone e storia** (1 ora):

- 3.1. Ipotesi sul primo millennio
- 3.2. La Sindone in Europa
- 3.3. Il Piemonte e la Sindone

**4. Sindone e scienza** (1 ora):

- 4.1. Le ricerche fisico-chimiche
- 4.2. Le ricerche biologiche
- 4.3. Le ricerche con l'ausilio del computer
- 4.4. La datazione del tessuto sindonico

**5. Sindone e storia dell'arte** (1 ora):

- 5.1. Le raffigurazioni di Cristo
- 5.2. L'iconografia della Sindone
- 5.3. L'iconografia della Sindone in Piemonte

**Metodologia** Il tema n. 1 è obbligatorio e viene trattato nel primo incontro; ad esso possono seguire uno o più incontri durante i quali vengono trattati uno o più temi scelti tra quelli elencati dal n. 2 al n. 5. Gli incontri si svolgono presso le scuole richiedenti in orari e con modalità da concordare con gli insegnanti.

Per ogni sottotema è possibile la realizzazione di un **laboratorio** (la cui modalità e durata dovrà essere concordata con gli insegnanti) nel quale verranno fornite delle tracce bibliografiche e documentarie per approfondire i singoli temi attraverso ricerche personali o di gruppo che, partendo dalla tematica della Sindone, consentano di affrontare temi di studio più ampi (esempi: il periodo del passaggio della Sindone in Occidente presuppone l'approfondimento del periodo delle Crociate, dello spirito cavalleresco e del sistema feudale; il problema della datazione della Sindone comporta lo studio del metodo di radio- datazione di campioni biologici; il tema dell'iconografia sindonica prevede lo studio dell'iconografia religiosa e popolare in Piemonte; ecc.)

**Materiali e Strumenti** Durante il corso è prevista l'utilizzazione di strumenti didattici quali libri, fotografie, diapositive, videocassette, cd-rom. I laboratori richiederanno l'uso di materiale vario a seconda del tema.

Il presente programma generale può essere adattato in lunghezza modalità e caratteristiche, per venire incontro a particolari esigenze didattiche.

**A conclusione del corso è prevista la visita guidata al Museo della Sindone.**

E' possibile prevedere un approccio alla Sindone per non vedenti o ipo-vedenti, appositamente studiato, attraverso l'utilizzo di plastici tridimensionali, disegni in rilievo e testi in braille.

**Per ulteriori informazioni rivolgersi al Direttore del Centro:** Bruno Barberis Tel. 339 5491182 – e-mail: [bruno.barberis@unito.it](mailto:bruno.barberis@unito.it)

**Associazione di riferimento**

**CENTRO INTERNAZIONALE DI SINDONOLOGIA**

Tel. 011.4365832 - Fax 011.4319275 - e-mail: [sindone@tin.it](mailto:sindone@tin.it)

Sito: [www.sindone.org](http://www.sindone.org).

2013 - 2014

Associazione **PROGETTO AMOS**

**Titolo : EDUCARE ALL’AFFETTIVITÀ E ALLA RELAZIONE**

**Destinatari del Progetto** Studenti della 3<sup>a</sup> classe della Scuola Secondaria di 1° grado e studenti della Scuola Secondaria di 2° Grado.

**Motivazione del Progetto:**

I giovani spesso non vogliono la risposta “giusta” ai loro interrogativi circa la sessualità, l’affettività, la relazione, ma hanno diritto di essere aiutati a farsi la domanda giusta, di senso, vera, profonda, che li orienti a scelte personali consapevoli e responsabili, attraverso cui crescere ed esprimere sempre più pienamente se stessi e i propri progetti.

Le scelte in ambito affettivo-sessuale rappresentano per i giovani, ma non solo, un’area su cui sono difficili il confronto e la comunicazione con il mondo adulto. Spesso sono scelte vissute in solitudine, (con scarsa consapevolezza e bassa percezione dei rischi), su cui si “gioca” e si misura gran parte della stima di sé.

**Obiettivi specifici degli incontri**

- *Aumentare la conoscenza di sé e in particolare degli aspetti relazionali della propria identità.*
- *Riflettere sull’affettività, e la sessualità, come modalità profonde di comunicazione e relazione con gli altri.*
- *Imparare a coniugare sessualità e affetti nel contesto di relazioni positive e responsabili.*

**Articolazione del progetto. Contenuti e Tempi**

È possibile scegliere una tra le seguenti aree tematiche:

1. Io e gli altri: l’identità individuale, il bisogno di relazione.
2. L’educazione all’affettività nella relazione. Immaturità e crescita nella relazione.

La durata degli incontri (in genere 3 per ogni classe) è di due ore l’uno.

**Metodologia**

- Sarebbe auspicabile un incontro iniziale con gli insegnanti della classe (e possibilmente con i genitori) per la presentazione del progetto e una conoscenza preliminare del gruppo-classe.
- Con una metodologia interattiva vengono affrontate le tematiche inerenti la sessualità e l’affettività, attraverso gli aspetti antropologici, medico-fisiologici, psicologici e di prevenzione.
- Gli incontri si avvarranno di lezioni frontali, ma anche di attività e di metodologie di lavoro di gruppo, per favorire il coinvolgimento attivo dei ragazzi, essenziale in un percorso formativo che mira al cambiamento degli atteggiamenti.
- La valutazione dell’attività sarà effettuata tramite un questionario per i ragazzi e le osservazioni degli esperti.

**Associazione di riferimento**

**Progetto AMOS :**

Sede operativa: Via XX settembre, 87 – 10131 Torino – Tel. 347 3041510

Referente: Monica Prastaro: Tel. 338 2408666 – e-mail: monicaprastaro@libero.it

2013 – 2014

Associazione **MOVIMENTO PER LA VITA**

**Titolo :** *IO CI SONO ma non solo io – educare all'affettività e all'incontro con gli altri*

**Destinatari:** studenti della scuola primaria e della scuola secondaria di 1° e 2° grado.

**Obiettivi generali :** Guidare i giovani alla scoperta del valore e del significato della propria vita e di ogni vita, aiutandoli ad orientarsi, nel disorientamento culturale attuale, caratterizzato da:

- interesse individuale chiuso alla dimensione della gratuità,
- progettazione eterodiretta dei criteri e delle modalità della relazione affettiva.

**Obiettivi specifici:** Stimolare a *prendere coscienza della propria identità*, (chi sono? da quando?) per esercitare in modo consapevole la libertà di scelta. Favorire lo sviluppo delle capacità comunicative per *sapere riconoscere, rispettare e ascoltare l'altro*.

**Articolazione del Progetto. Contenuti e tempi.**

Il Progetto si sviluppa in 3 incontri di 2 ore ciascuno, più uno sportello di ascolto.

**1° incontro :** *Chi sono?* Scoperta del mondo interiore ed esplorazione delle "catene logiche" relative al valore della vita per ri-orientare dal dis-amore all'amore.

**2° incontro :** *Io da quando? Con chi?* La relazione come realtà costitutiva della persona, a partire dalle diverse fasi della vita prenatale. In alternativa si propone un percorso e-learning: [www.vitamore.altervista.org](http://www.vitamore.altervista.org).

**3° incontro :** *Io, tu - La relazione con l'altro: libertà e responsabilità*, per incontrare l'altro, sia in modo diretto, che virtuale.

**Sportello di ascolto** per ragazzi e genitori: possibilità di un colloquio individuale o a piccoli gruppi, con **psicologo** (su richiesta).

**Metodologia**

- Si prevede un incontro con gli insegnanti per la presentazione e la modulazione del progetto secondo le diverse esigenze della classe e per concordare la durata degli incontri.
- I temi degli incontri saranno trattati da esperti sugli argomenti proposti, con utilizzo di materiale didattico audiovisivo e multimediale.
- Le attività di ogni classe saranno seguite da un Tutor dell'associazione.
- Come strumenti di valutazione finale si utilizzeranno questionari e relazioni degli esperti.

**Produzione di materiali**

Relazioni degli esperti, risultati dei questionari, articolo giornalistico sul periodico dell'Associazione.

E' gradito un contributo volontario all'Associazione per il materiale didattico e l'organizzazione.

**Associazione di riferimento**

**MOVIMENTO PER LA VITA di Torino :**

Sede operativa: Corso Trento , 13 - 10129 Torino – Tel. 011 5682906 – Fax 011 5098366

Referente: Maria Adele Mussotto Baudo Tel. 338 5779171 – e-mail: [mariadele@alice.it](mailto:mariadele@alice.it)

Sito: [www.vitatorino.org](http://www.vitatorino.org)

2013 -2014

SERMIG - *Arsenale della pace*

**Titolo:** GIOVANI: PATRIMONIO DELL'UMANITA'

**Destinatari del progetto:** Classi di scuola primaria e secondaria. È adatto anche a ragazzi diversamente abili (la struttura è priva di barriere architettoniche) e a gruppi scolastici anche numerosi.

**Motivazione del progetto:** proponiamo un percorso di formazione volto a promuovere un nuovo stile di vita basato sulla riscoperta di valori quali: responsabilità personale, condivisione, sobrietà, dialogo... da vivere in modo personale e da estendere agli ambienti di vita dei ragazzi.

Siamo convinti che i giovani abbiano dentro di loro potenzialità immense, ma il mondo in cui viviamo li anestetizza al punto da togliere loro spirito d'iniziativa, responsabilità, interesse e partecipazione alle vicende del loro tempo. Sono fragili, perché hanno avuto troppo e hanno avuto male, il superfluo e non il necessario. I giovani di oggi sono spesso idolatrati e riveriti, o ignorati e sfruttati, quando invece dovrebbero essere aiutati a crescere e a diventare persone vere.

Proprio per questo vorremmo aiutarli ad acquisire la consapevolezza che solo chi si prende la vita in mano può essere il presente e costruire basi solide per il futuro, portandoli alla considerazione che loro stessi sono il patrimonio più prezioso dell'umanità.

**Obiettivi del progetto:**

- Permettere ai gruppi classe di approfondire i valori che si vivono all'Arsenale della Pace - accoglienza, restituzione, approccio alla diversità, dialogo, apertura al mondo, pace... Trasmettere ai ragazzi il senso che la storia passa attraverso di noi.
- Risvegliare nei giovani la voglia di responsabilità personale, di partecipazione attiva, il mettersi in gioco personalmente, per aiutarli a trovare il senso della vita, il valore della giovinezza, l'importanza della scelta individuale sostenuta anche dalla fatica della preparazione.
- Far loro sperimentare che con le proprie scelte personali si può contribuire ad affrontare i grandi problemi di oggi, superando il senso di impotenza e di difficoltà che li rende estranei ed indifferenti, distaccati dalla realtà.

**Articolazione del progetto. Contenuti e tempi:**

L'esperienza all'Arsenale della Pace consente ai ragazzi di:

- approfondire alcune delle sfide del nostro tempo;
- partecipare alle attività attraverso un coinvolgimento attivo e personale;
- relazionarsi con ragazzi della propria età con cui condividere momenti di riflessione, progettualità e impegno.

Il progetto prevede un incontro della durata di circa 3 ore (dalle 9.00 alle 11.45) presso l'Arsenale della Pace in data da concordare, secondo le fasce di età, che si articola in:

## PROGETTO CONDIVISO "PER UN UOMO UMANO" 2013-2014

- *Assemblea iniziale*: per raccontare ai ragazzi, attraverso una visita virtuale, il percorso con il quale un piccolo gruppo di giovani senza grandi risorse è arrivato a dar vita all'esperienza dell'Arsenale della Pace, che offre ogni giorno ascolto e aiuto concreto a migliaia di persone in Italia e nel Mondo. L'incontro offre spunti di riflessione su alcune delle principali sfide del nostro tempo utilizzando musica, video, testimonianze dal vivo ecc.
- *Merenda dei popoli*: tutti insieme mettiamo "il mondo a tavola" per fare esperienza in prima persona delle ingiustizie che minano la pace nella nostra società e nel mondo e riflettere sull'utilizzo delle risorse che ognuno di noi ha a disposizione.

### **Preparazione:**

Per favorire il coinvolgimento personale dei ragazzi si propone di preparare l'esperienza con una *raccolta di generi di prima necessità* che verranno poi utilizzati per la realizzazione di spedizioni umanitarie. Segnaliamo in particolare la necessità di alimenti a lunga conservazione (alimenti per bambini, farine latte, riso, carne in scatola, tonno, legumi secchi, farina, scatolame, biscotti, sale, zucchero, olio in latta).

### **SERMIG - Arsenale della Pace**

Piazza Borgo Dora, 61 - 10152 Torino

Tel. 011 4368566 - Fax 011 52115571 - e-mail: [sermig@sermig.org](mailto:sermig@sermig.org)

Sito : [www.sermig.org](http://www.sermig.org)

Referenti: Cristiana Capitani e Elena Gervasoni

2013 - 2014

## CENTRO CATTOLICO DI BIOETICA

**Titolo :** *Bioetica e Scuola: vita, ambiente, salute.*

**Destinatari :** Studenti delle Scuole Secondarie di I e II Grado

**Motivazione del Progetto:** La Scuola non poteva rimanere estranea al dibattito culturale attuale, italiano ed europeo sulle tematiche della bioetica. In questa direzione si muove anche il Protocollo d'Intesa tra il Ministero della Pubblica Istruzione e il Comitato Nazionale di Bioetica, siglato il 6 /10/ 1999, che individua alcune aree di intervento nelle Scuole da parte di Enti e Soggetti Esterni competenti:

- Ricerca didattica sulle modalità adatte ad una introduzione delle problematiche bioetiche nelle aree disciplinari pertinenti delle scuole di ogni ordine e grado,
- Formazione conseguente del personale docente su come integrare queste tematiche nelle attività di studio, anche elaborando materiali didattici da utilizzare in classe.

### **Obiettivi generali**

Contestualizzare nel vissuto quotidiano i problemi etici connessi alle scienze biologiche, mediche e dell'ambiente.

Orientare a partecipare al dibattito bioetico contemporaneo, anche attraverso una lettura critica dei messaggi dei mass media.

### **Obiettivi specifici**

Promuovere la conoscenza della BIOETICA , con l'intervento di esperti negli specifici ambiti disciplinari:

- Bioetica ed educazione alla salute
- Bioetica e diritto
- Bioetica e ambiente
- Bioetica e ricerca scientifica
- Bioetica e comunicazione

### **Articolazione del Progetto. Contenuti e Tempi**

Sono previsti 5 incontri di 2 ore ciascuno (tot. 10 ore) sulle seguenti tematiche:

1. La bioetica: responsabilità e creatività per un agire consapevole (cenni storici sulle origini della bioetica; definizione, temi e metodi della bioetica).

Dignità e valore della vita umana: questioni etiche riguardo l'inizio/fine vita.

2. La vita non tutelata: droghe, alcol, disturbi dell'alimentazione (anoressia, bulimia).  
Riflessioni etiche sul vuoto di valori e di responsabilità.

3. Ingegneria genetica e genoma umano: "migliorare" per curare e non per modificare l'uomo (clonazione, manipolazione). La ricerca sulle cellule staminali. Le nuove biotecnologie.

4. Il problema ambientale: l'attuale salute della Terra. Verso uno sviluppo sostenibile.
5. Sintesi dei lavori. Tavola rotonda con esperti rappresentanti i diversi approcci teorici alla bioetica. Quale punto di incontro tra bioetica "laica" e bioetica "cattolica"?

**N.B.** E' possibile sostituire il tema di uno dei 5 incontri, con il seguente: "*Musica e giovani*"- *Gli effetti sul corpo e sulla mente causati dall'ascolto di particolari musiche e suoni.*

**Per le Scuole secondarie di 1° grado non è previsto il 5° incontro. I docenti interessati possono comunque concordare anche un numero minore/maggiore di ore di attività in classe a seconda delle tematiche da sviluppare.**

**Metodologia:**

- *Individuazione di un itinerario facilmente percorribile dagli studenti in accordo con i docenti coinvolti nel progetto.*
- *Individuazione delle modalità e degli strumenti didattici più efficaci in accordo con i docenti interessati.*
- *Preparazione di schede e cartelloni, anche con l'utilizzo di mezzi multimediali e informatici.*
- *Messa in rete dei materiali prodotti o pubblicazione sul sito della Scuola.*

**Associazione di riferimento :**

**CENTRO CATTOLICO DI BIOETICA di Torino**, in collaborazione con : Facoltà Teologica dell'Italia Settentrionale Sezione Parallela di Torino; Biennio di Specializzazione in Teologia Morale Torino.  
Via XX Settembre, 83 – 10122 Torino  
www.centrodibioetica.diocesi.torino.it  
Referente: Prof.ssa Clara Di Mezza - Tel. 349 5016119 - e-mail: [claradimezza@alice.it](mailto:claradimezza@alice.it)

2013 - 2014

ASSOCIAZIONE EDUC@MENTE

In collaborazione con il Museo del Carcere "LE NUOVE" di Torino.

**Titolo :** *Devianza, marginalità sociale e sistema carcerario.*

**Destinatari:** Studenti della Scuola secondaria di I e II Grado

**Obiettivi generali:**

\* Ri-orientare gli studenti dalla superficialità alla profondità.

\*Destrutturare l'idea comune di carcere, di pena e giudizio nei confronti dell'altro, che non conosciamo, se non attraverso gli occhi della cultura diffusa e dei mass media.

**Obiettivi specifici:**

-Fornire ai ragazzi elementi di riflessione autonoma rispetto alla detenzione, al suo valore sociale, civile e rieducativo

- Motivarli a guardare la realtà da un nuovo punto di vista, per capire che molti dei problemi relativi alla criminalità e alla detenzione, dipendono da problematiche sociali complesse, che vanno analizzate e affrontate.

**Articolazione del Progetto. Contenuti e Tempi.**

Il percorso si sviluppa in alcuni incontri che, strutturati in collaborazione con i docenti, mettono in evidenza:

- La statura morale di Padre Ruggero Cipolla, "un uomo di tenerezza" che ha speso la sua vita con i carcerati, e in particolare con i condannati a morte per motivi politici
- L'importanza di considerare il detenuto anzitutto come persona
- La necessità della rieducazione di chi ha sbagliato, invece di una punizione fine a se stessa.

**Metodologia:**

Le fasi del percorso prevedono i seguenti momenti:

**\*ASCOLTO** : L'incontro si propone di fornire ai ragazzi strumenti di conoscenza sulla storia del carcere, sulle funzioni di tale istituzione nella società moderna, sulla realtà della vita carceraria e dei fenomeni criminali.

**\*PENSO** : prevede l'utilizzo del gioco di ruolo "La legge è uguale per tutti", che si articola in due momenti: nel primo viene chiesto ai ragazzi di immedesimarsi in alcuni personaggi descritti nelle carte di ruolo e di "giocare" una situazione che viene loro descritta; il secondo momento del gioco è dedicato alla discussione in plenaria dei risultati emersi dallo svolgimento del gioco.

**\*DICO** : propone una riflessione sugli stereotipi che spesso caratterizzano le conoscenze dei fenomeni devianti e le funzioni della pena nello Stato moderno, anche utilizzando un filmato.

**Associazione di riferimento**

**EDUC@MENTE** – Sede operativa: Via Paolo Borsellino, 3 - 10138 Torino - Tel. 339 6424357

Referente: Juri Nervo - e-mail: [j.nervo@educamente.org](mailto:j.nervo@educamente.org)

2013 - 2014

ASSOCIAZIONE EDUC@MENTE  
In collaborazione con l'Eremo del Silenzio

**Titolo : Laboratorio sul SILENZIO.**

**Destinatari:** Studenti della Scuola Primaria.

**Motivazioni del Progetto:** Il Progetto nasce dalla volontà di ridare ai bambini

\* il diritto di riappropriarsi delle voci sommerse e inascoltate del nostro mondo, focalizzando l'attenzione sulla natura

\* La capacità di fare "amicizia col silenzio", riconoscendo la sua utilità nella vita quotidiana.

#### **Obiettivi generali**

\*Riscoprire se stessi attraverso il silenzio

\*Imparare ad ascoltarsi e ad ascoltare gli altri

\*Creare e rinforzare il gruppo classe

\*Prevenire e/o diminuire le tensioni all'interno della classe.

#### **Obiettivi specifici**

\*Aiutare il bambino a sperimentare i luoghi dove poter star solo con se stesso e sentirsi.

\*Riscoprire il "silenzio di ascolto" e il "silenzio di conoscenza"

\*Socializzare con gli altri, per mezzo di giochi silenziosi e di ascolto.

#### **Articolazione del Progetto. Contenuti e Tempi.**

Il Progetto si sviluppa in 4 incontri della durata di 1 ora e mezza ciascuno, così strutturati:

1. La storia interattiva di "Michele Magone", da *birbante* a *buon ragazzo* (classi 1° e 2°)

Il gioco interattivo "Gli occhiali rosa" (classi 3°, 4° e 5°).

2. Riscoperta di sé attraverso esperienze nuove: Il SILENZIO

3. Riscoperta dell'importanza dell'ASCOLTO

4. *Scopro me stesso e scopro l'ALTRO.*

#### **Metodologia**

Si utilizza in ognuno degli incontri lo strumento pedagogico del **GIOCO**, col fine di attenuare le Tensioni solitamente presenti nel gruppo classe e di incentivarne la formazione, attraverso la cooperazione e la solidarietà comune.

Le norme principali di tutti i giochi che vengono proposti sono: l'**ASCOLTO** e il **SILENZIO**.

Vengono usate "schede operative", in cui si propongono domande sul SILENZIO. Poi i bambini rappresentano il SILENZIO con dei disegni.

#### **Associazione di riferimento**

**EDUC@MENTE** – Sede operativa: Via Paolo Borsellino, 3 - 10138 Torino - Tel. 339 6424357

Referente: Juri Nervo - e-mail: [j.nervo@educamente.org](mailto:j.nervo@educamente.org)

2013 - 2014

## UNIVERSITÀ DEL PERDONO

### Titolo : Laboratorio sul PERDONO

**Destinatari:** Studenti della Scuola secondaria di I e II Grado

#### Obiettivi generali:

- L'offesa è una ferita inferta dal *soggetto/autore* e subita *dalla vittima*.
- Le conseguenze dell'offesa segnano visibilmente la vittima: se non ha la forza di reagire somatizza, rivolge verso se stessa l'aggressività, prova rancore e risentimento verso l'offensore, matura propositi di rivalsa, cerca la vendetta, amplifica e consolida il disagio, aumenta il dispendio di proprie energie per mantenere in vita l'odio e i motivi che giustificano la reazione offensiva.

#### Obiettivi specifici:

- Offrire consapevolezza rispetto alle dinamiche dei processi di contrapposizione;
- Superare gli effetti indotti della conflittualità;
- Rilevare in ogni persona la presenza della dote umana del Per-dono;
- Comprendere che il Perdono è prima di tutto un dono rivolto a se stessi e a migliorare la propria esistenza;
- Sperimentare l'efficacia del Per-dono come modalità di rapportarsi con se stessi e con gli altri;
- Capire che il Perdono non equivale a cancellare il passato e il dolore, ma serve a dare prospettive e un orizzonte più pragmatico e funzionale alla propria esistenza;
- Costatare che il Perdono è un atto di benevolenza e di giustizia verso se stessi;
- Sperimentare la possibilità di ricomporre la propria esistenza e la propria convivenza riacquistando autonomia e dignità;
- *Constatare che il Perdono è l'azione propedeutica verso la riconciliazione, se la persona decide di dare compimento al percorso, coinvolgendo anche l'offensore.*

#### Articolazione del Progetto. Contenuti e Tempi.

Il percorso si sviluppa in alcuni incontri che, strutturati in collaborazione con i docenti, mettono in evidenza:

- *I rapporti interpersonali: la pulsione aggressiva, il bullismo, la violenza fisica, psichica, morale, sessuale;*
- *La persona e i sentimenti: affettività ed emotività, amore/odio, la memoria dell'offesa, la catarsi;*
- *La ferita aperta: curarla o lasciarla andare in necrosi?*

- Cause soggettive ed oggettive della violenza;
- Effetti della violenza: la sicurezza verso se stesso, il significato della vita, la socializzazione;
- La vittima: sintomi post-traumatici dell'offesa (incubi, insonnia, disagio psicologico, sentimento di estraneità, affettività ridotta, ...);
- Aspetti cognitivi, emozionali, comportamentali, spirituali;
- Ponderazione dei risultati generati dall'odio e dei risultati generati dal Perdono in relazione a salute, risparmio di energie, emozioni, intelligenza, relazioni sociali, progettualità individuale;
- Anamnesi personale: come ho risposto alle offese?
- Lettura e commento di brani;
- La scelta e la decisione di Perdonare; il Perdono come liberazione e terapia;
- Confronti in gruppo: Perché (non) ritengo giusto Per-donare? Quando (non) sono disposto a Per-donare?
- Giochi di ruolo;
- Storie esemplari;
- Analisi situazionale.

### **Metodologia:**

L'offesa fa parte delle esperienze comuni, dei vissuti di ognuno.

La **metodologia** privilegia l'impostazione interattiva dove i singoli possono sempre sentirsi partecipi, coinvolti e protagonisti; viene sollecitato il confronto di opinioni, di idee, di esperienze.

Pur avendo una strutturazione compiuta, questo percorso formativo è *duttile, versatile, capace di adattarsi ad esigenze specifiche dei destinatari, alle loro aspettative, al livello di istruzione, alla capacità di assimilazione.*

Gli **strumenti** specificamente utilizzati: *lo schema che indica i tempi e la progressione dei contenuti; la traccia-dispensa; lettura di brani e commenti (Alcuni brani ritenuti significativi possono essere proposti dai frequentanti); giochi di ruolo; anamnesi e rielaborazione di episodi narrati dai frequentanti; utilizzo di simboli; alternanza tra lavori di gruppo, sottogruppi, individuali; relazioni o resoconti individuali e di sottogruppi.*

Il percorso può essere modulato anche in termini di tempo salvaguardando, però, la quota standard di ore che consente di raggiungere alcuni obiettivi significativi. Si chiede la disponibilità di 2 ore continuative per ogni incontro e nello stesso anno scolastico di almeno 4/5 incontri non troppo distanziati tra loro.

*N. B. in accordo con gli insegnanti si chiederà agli allievi di compilare un test di verifica.*

### **Associazione di riferimento**

UNIVERSITA DEL PERDONO – Via Cialdini, 2/A – 10138 Torino - Tel. 339/64.24.357

Referente: Juri Nervo - e-mail: j.nervo@universitadelperdono.org

2013 – 2014

UFFICIO DIOCESANO PER LA PASTORALE DELLA SALUTE

**Titolo:** *Educare alla vita, educare alla salute.*

**Destinatari:** Studenti della scuola secondaria superiore

**Motivazione del progetto:** Rispondere a specifiche **criticità** inerenti la sfera della promozione di "altri" **stili di vita ed attenzione alla salute**, in particolare:

- difficoltà a coinvolgere i giovani in attività di volontariato;
- mancanza di valori e pensieri "forti", in dissonanza con il contesto culturale dominante di asservimento acritico al modello consumistico;
- carenza di attenzione al tema della promozione della salute, come "status" psico-fisico che deve non solo essere raggiunto, ma anche mantenuto e rispettato;
- carenza di informazioni su origini, cause, incidenza ed approccio della sofferenza psichica, in particolare le forme nevrotiche (ansia, attacchi di panico, depressione , etc) , i disturbi dell'alimentazione, la dipendenza da gioco;
- carenza di informazioni sugli effetti dannosi, potenzialmente permanenti, delle sostanze tossiche (droghe, alcool, etc.) e sottovalutazione dei possibili danni permanenti alla salute;
- disinteresse verso la sfera spirituale e la Trascendenza, dimensioni importanti anche per quanto riguarda il Benessere psico-fisico;
- tendenza diffusa di isolamento ed estraniamento dal tema del lutto e delle perdite.

**Obiettivi generali:**

Approfondire **con i giovani e le scuole** alcune tra le tematiche attuali di maggior importanza.

**Organizzare una serie di incontri** formativi/informativi non di tipo accademico, in collaborazione con alcune delle più prestigiose scuole torinesi.

**Obiettivi specifici :**

Creare momenti di dibattito partecipato, dialogico, ove i giovani (e gli insegnanti) possano rivolgere domande pertinenti al tema in modo libero, per aiutare a superare pregiudizi e colmare lacune di conoscenza.

Stimolare un dibattito che abbia **continuità** nel percorso didattico del giovani, che alimenti riflessioni e commenti anche in seguito agli incontri stessi.

**Articolazione del Progetto – Contenuti:**

## **PROGETTO CONDIVISO "PER UN UOMO UMANO" 2013-2014**

**Moduli tematici**, svolti in una serie di incontri da concordarsi con l'Istituto, in collaborazione con i docenti di discipline affini, sui seguenti temi, affrontati da esperti, nostri collaboratori:

- Salute mentale e disturbi dell'alimentazione;
- Dipendenze;
- Gioco d'azzardo patologico;
- Divertimento- Tempo libero;
- Tracce di Trascendenza: la dimensione spirituale
- Affettività e sessualità (in collaborazione con l'Associazione PROGETTO AMOS).

**Metodologia:**

Gli incontri sono generalmente due, di due ore ciascuno, per tema prescelto, rivolti a due classi accorpate. Si prevede un incontro con presidi e/o insegnanti per la presentazione e la modulazione del progetto in base alle esigenze della/delle classi.

In genere, si utilizzeranno: lezioni frontali, dibattito, questionari, supporti informatici.

**Ente di riferimento:**

**UFFICIO PER LA PASTORALE DELLA SALUTE** - Via Val della Torre, 3 – 10149 TORINO

Lunedì-venerdì h. 9/12 - Tel. 011/5156.360 Fax 011/5156.359 - E-MAIL: [salute@diocesi.torino.it](mailto:salute@diocesi.torino.it) –

Sito web: [www.diocesi.torino.it/salute](http://www.diocesi.torino.it/salute)